



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**LUIGI RICCIO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>495</b>	<b>08/09/2025</b>	<b>5007</b>	<b>00</b>

Oggetto:

***CSR-PAC 2023-2027 - liquidazione fattura n.23-FE del 05/09/2025 della Fondazione Campania dei festival, società in house della Regione Campania, per realizzazione eventi "Campania Mater".***

## IL DIRETTORE GENERALE

### **Premesso che:**

- a. il Regolamento (UE) N. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed in particolare l'art. 35 recante disposizioni sul prefinanziamento dei programmi di sviluppo rurale relativo agli anni 2014, 2015 e 2016 da parte della Commissione UE;
- b. con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- c. La programmazione della PAC 23/27 ai sensi del REG (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, contrariamente ai periodi di programmazione precedenti prevede un unico Piano strategico della PAC 2023-2027. Tale piano è stato elaborato nel corso del 2022 dal MASAF di concerto con le Regioni, tra cui la Campania, alle quali, a motivo del nostro assetto costituzionale, è delegata l'attuazione dei tipi di interventi di sviluppo rurale (art. 69 -Titolo III del reg (UE) 2021/2115). In particolare, ciascuna Regione ha individuato un set di interventi di sviluppo rurale da implementarsi nel corso del periodo 23/27 candidandosi a gestire uno specifico budget.
- d. Il 31 dicembre 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione una proposta di piano strategico nell'ambito della politica agricola comune ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("piano strategico della PAC 2023-2027") redatto con il concorso delle Regioni;
- e. La Commissione europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001;
- f. Con Deliberazione n 715/22<sup>1</sup> la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- g. Il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("piano strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- h. Per l'espletamento degli adempimenti necessari all'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania è stato definito il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR), Decreto 33 del 31/01/2023, che rappresenta il documento regionale attuativo della strategia nazionale contenuta nel PSNPAC con la declinazione a livello regionale della strategia

nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania anche in relazione al budget;

- i. Il 27 dicembre 2022 il CIPESS<sup>2</sup> con Delibera n 55, ha approvato il cofinanziamento di parte nazionale del Piano Strategico Nazionale (Piano Strategico della Politica Agricola Comune PAC) di cui al Regolamento (UE) 2115/2021 mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art.5 della legge 16 aprile 1978, n. 183, nei limiti dell'importo complessivo di circa 9,4 miliardi di euro.

#### **CONSIDERATO CHE:**

a. nell'ambito del CSR 2023/2027, la Regione Campania intende attivare alcune attività di informazione che saranno finalizzate a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione dovranno essere gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

b. in riscontro alla nota della DG Politiche Agricole, Ambientali e Forestali, la Società Fondazione Campania dei Festival, tramite il Portale Gare Giunta Regionale Campania ha trasmesso la propria offerta tecnico-economica per la partecipazione all'iniziativa dell'evento CAMPANIA MATER con il fine di diffondere e condividere le conoscenze, le esperienze e le opportunità, l'innovazione ed i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali;

c. l'offerta tecnica ed economica include:

- la presentazione del soggetto proponente, con la descrizione del modello in house della Società Fondazione Campania dei Festival, in termini di mission, risultati e specificità;
- lo scenario di riferimento;
- le finalità e gli obiettivi del progetto;
- le modalità di approvvigionamento di beni e/o servizi;
- il cronoprogramma delle attività;
- la proposta economica basata sulla valorizzazione delle attività previste nell'offerta tecnica.

d. la DG Politiche Agricole, Ambientali e Forestali ha provveduto alla predisposizione dello schema di contratto da sottoscrivere per l'affidamento in house dei servizi per la realizzazione dell'intervento SRH04 del CSR CAMPANIA 2023 2027 ed ha trasmesso lo stesso tramite la procedura di affidamento mediante il Portale Gare Giunta Regionale della Campania.

e. la normativa di riferimento è costituita:

- dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
- dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i., nonché dalla giurisprudenza europea e nazionale sull'in house providing;
- dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175 (Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii.

f. Il nuovo codice degli appalti, D.lgs 36/2023, all'art. 7, dispone sul principio di auto-organizzazione amministrativa degli enti pubblici:

- le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione Europea.
- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli

standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

- La previsione normativa dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività. Tra queste è ricompreso anche l'affidamento in house providing a società partecipate, che deve tuttavia avvenire nel rispetto dei principi del risultato (art. 1 del D. Lgs. 36/2023), che si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; della fiducia (art. 2 del D. Lgs. 36/2023) e dell'accesso al mercato (art. 3 del D. Lgs. 36/2023) nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.
  - Pertanto, l'attività istruttoria riguardante la scelta di procedere all'affidamento in house providing, oltre ad esplicitarne i vantaggi per la collettività e la congruità economica, dovrà evidenziare le motivazioni per cui non si è proceduto con il ricorso al mercato.
- g. con verbale del 21/08/2025 PG n. 0411730/2025 il RUP dell'intervento in parola dott. Ferdinando Gandolfi ha trasmesso apposito verbale di congruità dell'offerta economica della società in house effettuata con riferimento all'oggetto e al valore della prestazione.
- h. il rapporto in-house tra Società Fondazione Campania dei Festival e la Regione Campania è conforme al dettato normativo in quanto:
- la Fondazione Campania dei Festival, società con socio unico Regione Campania senza alcuna partecipazione diretta di capitali privati, è soggetta a poteri di direzione e controllo da parte dell'ente controllante di tipo analogo a quelli che esercita sui propri uffici e riceve da quest'ultima mediante affidamenti "in-house providing" gli incarichi relativi alle attività da svolgere;
  - come si evince dallo Statuto (approvato con DGR n. 303 del 2018, pubblicata sul BURC n. 18 del 16marzo 2015), Fondazione Campania dei Festival è istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività territoriale di riferimento, anche a carattere non commerciale o industriale, la cui attività è destinata e finanziata dall'amministrazione regionale, verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie (Articolo 3 – Oggetto - Fondazione Campania dei Festival è società in-house della Regione Campania, che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie);
- i. al fine di assicurare il rispetto della disciplina e di individuare le ragioni del mancato ricorso al mercato ed i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, occorre evidenziare che nello specifico le attività oggetto di affidamento (attività legate ad eventi, sensibilizzazione e comunicazione al grande pubblico nell'ambito SRH04 del CSR CAMPANIA 2023 2027) rappresentano, per gli obiettivi che si prefiggono, attività strategiche per l'efficace, efficiente e trasparente attuazione del CSR Campania;
- j. per le attività di supporto alle politiche di programmazione ed alla loro attuazione assumono grande rilevanza i metodi, i mezzi, i tempi prospettati nel proposta progettuale trasmessa dalla società in house e che si caratterizzano e valorizzano necessariamente in un rapporto (fra l'altro fiduciario) quale quello che può regolarsi, in maniera più efficiente ed efficace, mediante apposite convenzioni tra l'Ente proprietario e la propria società in house competente nell'oggetto di tali attività, definendo procedure atte a garantire la ragionevolezza dei costi. Fra l'altro, la scelta dell'affidamento in house a Fondazione Campania dei Festival garantisce la continuità e la qualità del servizio in generale ed è funzionale agli obiettivi pubblici che si intendono perseguire ed alle modalità realizzative richieste.
- j. In base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, la proposta progettuale avanzata dalla Società Fondazione Campania dei Festival ed acquisita al protocollo PG/2025/0147713 è stata,

pertanto, sottoposta ad opportuna istruttoria dall'ufficio 50.07.17 verificandone la coerenza con gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione regionale per l'intervento codice SRH04 del CSR CAMPANIA 2023 2027.

- k. il progetto/evento articolato in 4 linee di attività prevede la sua realizzazione nelle giornate del 17 e 18 settembre 2025;
- l. con DDR del 25/08/2025 n.475 si è provveduto ad approvare lo schema di contratto e ad impegnare le relative risorse per la realizzazione delle iniziative in parola;
- m. l'impegno registrato sulla piattaforma di contabilità della Regione Campania ha assunto n.3250007866;
- n. il contratto sottoscritto tra le parti sulla piattaforma gare della Regione Campania ha assunto n. di repertorio PI007713-25;
- o. la Fondazione Campania dei Festival in data 05/09/2025 ha inviato:
  - comunicazione del conto corrente dedicato;
  - copia della fattura n.23-EF trasmessa sulla piattaforma d'interscambio Invoice Smart Box;
  - il programma dei lavori per la realizzazione degli eventi "Campania Mater";
  - la richiesta di anticipazione del 50% come da contratto sottoscritto.
- p. Tutta la documentazione su richiamata è stata acquisita in pari data al protocollo generale della Regione Campania con n. 0435354/2025

**Dato atto che** per la procedura in parola è stato acquisito il CIG B7EC557984.

**Verificato che:**

- c) la certificazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli attraverso visura del 22/08/2025 identificata con il n documento T 616040427 nella cui Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese riporta per la Società l'iscrizione dal 05/10/2007 con R.E.A n. NA – 779490, e l'assenza di scioglimenti e procedure concorsuali a carico della società acquisita agli atti della scrivente DG5007;
- c) la certificazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva acquisita attraverso procedura on-line "DURC On Line" attesta la regolarità della Società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, e dell'INAIL (n. prot. INAIL\_49754717 del 30/06/2025 scadenza validità 28/10/2025) acquisita agli atti della scrivente DG5007;
- c) ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 le società in house rientrano nella categoria dei soggetti esentati dall'obbligo di informativa antimafia;

**Ritenuto** di dover procedere alla liquidazione di che trattasi;

**Visti:**

- l) il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- l) la DGR n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";
- l) il Reg regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- l) la L.R. 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l) la DGR n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- l) la DGR n. 600 del 22.12.2020 avente ad oggetto "Variazioni ordinamentali - determinazioni" con la quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali mediante soppressione di Unità Operative Dirigenziali e costituzione di uno Staff nonché di nuove Unità Operative Dirigenziali;

- l) la DGR n.530 del 30.11.2021 ad oggetto: “Modifica titolarità gestionale del capitolo di Spesa U05385 e dei capitoli di Entrata e di Spesa della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in esecuzione della DGRC n. 600 del 22 dicembre 2020;
- l) la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025- 2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2025”;
- l) la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
- l) la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2024 n. 773 ad oggetto: “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania”;
- l) la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 gennaio 2025 n. 1 ad oggetto: “Approvazione Bilancio gestionale 2025 – 2027 della Regione Campania – determinazioni”;
- l) la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale ex DG. 52.06. alla stregua dell’istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

## DECRETA

Per le motivazioni in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate di:

1. di liquidare la somma di euro 164.700,00 (centosessantaquattromilasettecento/00) a fronte dell’emissione della fattura, riportata nelle premesse, della Fondazione Campania dei Festival con sede in via Gaetano Filangieri, 21 80121 Napoli quale anticipazione del 50% dell’importo pattuito per la realizzazione degli eventi “Campania Mater – 24 ore per il cibo che verrà” prevista nell’ambito dell’intervento SRH04 del CSR Campania 2023-2027;
2. rinviare, per le specifiche dei dati relativi al beneficiario e quelli contabili, all’allegato SAP al presente provvedimento di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare l’Ufficio di STAFF. 50.13.93 - Gestione della spesa regionale a pagare l’importo di 135.000,00 (centotrentacinquemila/00) alla Fondazione Campania dei Festival, ed euro 29.700,00 (ventinovemilasettecento/00) all’ERARIO quale quota iva a fronte dell’emissione della fattura, riportata nelle premesse, della Fondazione Campania dei Festival con sede in via Gaetano Filangieri, 21 80121 Napoli a seguito del riscontro positivo effettuato dai competenti uffici della DG Risorse Finanziarie in attuazione dell’art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e del Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2008 n.40;
4. di autorizzare, altresì, la DG Risorse finanziarie - Ufficio di STAFF. 50.13.93 - Gestione della spesa regionale ad effettuare le verifiche di cui all’art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;
5. stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno sul quale è imputata la presente liquidazione ha competenza economica 01/08/2025 – 31/12/2025;
6. ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, Legge n. 136/2010 e s.m. il CIG ha n. B7EC557984;
7. demandare a successivi provvedimenti, la liquidazione del restante 50% in favore della Fondazione Campania dei Festival sulla scorta dell’istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Agricole sulle rendicontazioni fornite dalla società in parola;
8. nella fattispecie ricorrono gli obblighi di pubblicazione sul BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 art.37. Il presente decreto è inviato per quanto di rispettiva competenza:

all’Ufficio di STAFF “Funzioni di supporto tecnico-operativo. Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio” (50.13.93);

all’Autorità di Gestione del CSR 2023-2027;

al RUP ed al DEC per il tramite della DG 500700

all’Ufficio di STAFF 50.07.92;

alla UOD 50.07.17;

all’U.D.C. P 40.03.00 Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali

LUIGI RICCIO